

COOPERATIVA SOCIALE SI PUO' ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELLETTO 16, 25047 DARFO BOARIO
Codice Fiscale	01943460988
Numero Rea	BS 393590
Capitale Sociale Euro	138.783 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Società in liquidazione	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102139

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.708	13.762
II - Immobilizzazioni materiali	2.089.562	1.051.247
III - Immobilizzazioni finanziarie	33.120	35.620
Totale immobilizzazioni (B)	2.125.390	1.100.629
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.322	1.166
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.861	504.625
Totale crediti	207.861	504.625
IV - Disponibilità liquide	1.045.809	884.121
Totale attivo circolante (C)	1.254.992	1.389.912
D) Ratei e risconti	9.396	10.037
Totale attivo	3.389.778	2.500.578
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	138.783	136.299
IV - Riserva legale	553.022	536.754
VI - Altre riserve	1.373.661	1.334.629
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.792	54.226
Totale patrimonio netto	2.129.258	2.061.908
B) Fondi per rischi e oneri	75.856	75.856
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	180.768	152.320
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.664	210.159
esigibili oltre l'esercizio successivo	712.232	0
Totale debiti	1.003.896	210.159
E) Ratei e risconti	0	335
Totale passivo	3.389.778	2.500.578

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.253.163	1.321.682
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.996	30.350
altri	51.494	73.710
Totale altri ricavi e proventi	56.490	104.060
Totale valore della produzione	1.309.653	1.425.742
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	105.125	61.491
7) per servizi	317.917	444.405
8) per godimento di beni di terzi	1.371	57.373
9) per il personale		
a) salari e stipendi	542.473	500.321
b) oneri sociali	127.412	127.624
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.285	37.658
c) trattamento di fine rapporto	36.176	33.399
e) altri costi	5.109	4.259
Totale costi per il personale	711.170	665.603
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	70.715	73.176
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.651	21.740
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.064	51.436
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	6.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	70.715	79.676
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(156)	(1.166)
12) accantonamenti per rischi	0	20.000
14) oneri diversi di gestione	29.712	47.189
Totale costi della produzione	1.235.854	1.374.571
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	73.799	51.171
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.716	3.783
Totale proventi diversi dai precedenti	3.716	3.783
Totale altri proventi finanziari	3.716	3.783
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.723	728
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.723	728
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.007)	3.055
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	63.792	54.226
21) Utile (perdita) dell'esercizio	63.792	54.226

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Si evidenzia preliminarmente che il Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020, ha deciso di usufruire del maggior termine previsto dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020).

L'attività principale della cooperativa consiste nella gestione ed erogazione di servizi rivolti a persone svantaggiate. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Per quanto concerne i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposita sezione.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile e ai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso; la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22) sexes), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".

poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni

richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

Principi di redazione

Presupposto della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata, come anticipato, nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese, la nostra società ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che ha continuato a svolgere la propria attività senza subire sospensioni, interruzioni o altre significative limitazioni.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso in modo determinante sulla funzionalità aziendale della società.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021 e dei piani andamentali predisposti dall'organo amministrativo per l'esercizio medesimo, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra società potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è inoltre ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	175.174	1.748.027	59.120	1.982.321
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.412	696.780		858.192
Svalutazioni	-	-	23.500	23.500

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	13.762	1.051.247	35.620	1.100.629
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.300	1.093.714	-	1.096.014
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	153.992	6.747	2.500	163.239
Ammortamento dell'esercizio	4.651	66.064		70.715
Altre variazioni	145.289	17.412	-	162.701
Totale variazioni	(11.054)	1.038.315	(2.500)	1.024.761
Valore di fine esercizio				
Costo	23.482	2.834.994	56.620	2.915.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.774	745.432		766.206
Svalutazioni	-	-	23.500	23.500
Valore di bilancio	2.708	2.089.562	33.120	2.125.390

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio,

Rimanenze:

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore;

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	186.215	(43.377)	142.838	142.838
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.276	(13.449)	32.827	32.827
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	272.134	(239.938)	32.196	32.196
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	504.625	(296.764)	207.861	207.861

La società non detiene crediti in valuta estera.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide subiscono le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	880.230	163.399	1.043.629
Denaro e altri valori in cassa	3.891	(1.711)	2.180

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	884.121	161.688	1.045.809

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I risconti attivi si riferiscono sostanzialmente ai contratti assicurativi per RCA e RC sull'attività.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

La voce Altre riserve, si riferisce essenzialmente a contributi pubblici ottenuti in precedenti esercizi.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	136.299	-	2.484		138.783
Riserva legale	536.754	-	16.268		553.022
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.334.629	-	39.032		1.373.661
Totale altre riserve	1.334.629	-	39.032		1.373.661
Utile (perdita) dell'esercizio	54.226	54.226	-	63.792	63.792
Totale patrimonio netto	2.061.908	54.226	57.784	63.792	2.129.258

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Sulla scorta dei principi sopra enunciati, si precisa che l'incremento dei fondi è sostanzialmente da attribuirsi all'accantonamento, pari a € 6.500, a valere sul prestito concesso alla Cooperativa sociale Detto Fatto Onlus, e per € 20.000 per l'accantonamento per la sistemazione degli impianti antincendio. Si segnala infine che l'utilizzo del fondo anno precedente è da attribuirsi al rinnovo del contratto nazionale del lavoro.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	-	760.444	760.444	48.212	712.232	511.487
Debiti verso fornitori	47.827	2.720	50.547	50.547	-	-
Debiti tributari	14.139	(1.387)	12.752	12.752	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.609	1.425	29.034	29.034	-	-
Altri debiti	120.584	30.535	151.119	151.119	-	-
Totale debiti	210.159	793.737	1.003.896	291.664	712.232	511.487

I debiti verso banca sono riferiti al finanziamento ipotecario, sottoscritto in data 06/02/2020, per originari € 800.000, debito residuo al 31/12/2021 € 712.232, debito residuo al 31/12/2025 € 511.488.

Si precisa che la voce "debiti verso altri" risulta alimentata sostanzialmente dai debiti per retribuzioni correnti e differite che ammontano a € 145.678.

La società non detiene debiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenzia che sull'immobile sociale sito in via Castelletto n. 16, in data 06/02/2020 è stata iscritta ipoteca a favore della Banca Credito Cooperativo di Brescia per complessivi € 1.200.000 (di cui € 800.000 a titolo di capitale) a garanzia di un finanziamento per € 800.000 scadenza 28/02/2035.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si evidenzia che non vi sono debiti per finanziamenti erogati dai soci alla società.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono ricavi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Non vi sono costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	21
Operai	2
Totale Dipendenti	24

Per completezza di informazione, ai fine del D.lgs 12/01/2019 n. 14, si precisa che il numero degli occupati, calcolati con il metodo ULA (unità-lavorative-anno), corrisponde a 17,90 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione come meglio evidenziato in tabella.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale.

	Amministratori
Compensi	12.084

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per quanto concerne la garanzia ipotecaria concessa alla Banca di Credito Cooperativo di Brescia si rimanda alla sezione debiti per maggiori dettagli.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. Per le ulteriori informazioni in ordine agli eventuali riflessi, sui primi mesi dell'anno 2021, l'emergenza sanitaria ed economica in conseguenza della pandemia ancora in pieno corso, si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nella nota morale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La società redige il presente bilancio in ossequio alle norme specifiche previste per le società cooperative. Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla normativa:

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si precisa che il totale costo lavoro soci ammonta a € 678.387, di cui € 81.232 riferite a soci lavoratori autonomi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente. Si precisa che nel presente esercizio non sono state presentate domande di ammissione a socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Care socie e soci, con questa relazione illustriamo l'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 e informiamo su eventuali eventi importanti avvenuti nel primo semestre sulle prospettive dell'anno in corso.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha condizionato pesantemente tutte le attività della Cooperativa, imponendo anche un periodo di chiusura del Centro Diurno ed una completa riorganizzazione delle due Comunità, ad alta e a media assistenza. Massima attenzione è stata dedicata all'applicazione dei protocolli di sicurezza, con utilizzo degli adeguati dpi, forte intensificazione della sanificazione di tutti gli ambienti delle strutture, particolare ringraziamento al personale asa/oss, che è stato presente sempre, senza nessuna assenza, nonostante il peggioramento delle condizioni lavorative. C'è stata una riorganizzazione complessiva per poter garantire i servizi previsti, come già detto la frequenza degli utenti semiresidenziali è stata interrotta fino a fine aprile 2020, quando gradualmente sono stati riammessi in maniera contingentata, in modo da non creare assembramenti.

Durante tutto il periodo di chiusura sono stati mantenuti comunque mantenuti contatti quotidiani telefonici con tutti gli ospiti e sono state effettuate visite domiciliari da parte degli educatori, che, nonostante le assenze, sono riusciti ad offrire un ottimo servizio e supporto ai pazienti, soprattutto nei casi di persone sole e/o che avevano bisogno di un aiuto pratico, oltre che di un sostegno morale, come ad esempio nell'effettuare la spesa alimentare o per il ritiro dei farmaci. Sono stati effettuati anche colloqui telefonici di supporto ai famigliari.

La attività esterne sono state sospese, e purtroppo anche la preziosa partecipazione dei volontari alla vita comunitaria si è dovuta interrompere per poter rispettare i protocolli emessi da Regione Lombardia, confidiamo che presto queste

importanti figure possano nuovamente riprendere le attività con i pazienti.

Si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, usufruendo dei congedi covid e permettendo la fruizione di periodi di ferie a scelta degli operatori, richiedendo per due servizi la FIS, che è stata utilizzata però in minima parte.

Sono stati forniti quotidianamente i DPI necessari, compatibilmente con la disponibilità degli stessi. Da novembre 2020 ATS ha promosso due bandi, ai quali abbiamo subito partecipato, per il recupero dei costi DPI e detersivi per sanificazione, sono stati recuperati in totale € 15.723,32, praticamente quasi la totalità dei costi sostenuti nel 2020. Nonostante quanto descritto sopra anche per quest'anno non è stata messa in discussione la continuità aziendale grazie alla solidità economica acquisita negli anni dalla Cooperativa.

La nostra Cooperativa svolge tutta la sua attività fornendo servizi sociosanitari alla Regione Lombardia (Comunità Protetta ad Alta e Media Protezione, Centro Diurno, Programma di Residenzialità Leggera, Progetti Innovativi).

Diamo conto sinteticamente dell'attività svolta nell'esercizio 2020:

nel corso dell'anno la Cooperativa ha proseguito nella gestione della Comunità Protetta ad Alta Assistenza (SRP2/CPA) accreditata per 10 posti letto, della Comunità Protetta a Media Assistenza (SRP2/CPM) accreditata per 8 posti letto e a contratto per 4 posti, del Centro Diurno (CD) accreditato per 20 posti e degli appartamenti destinati al programma di Residenzialità Leggera (10 posti). Si è iniziato, in via sperimentale, a proporre in locazione un appartamento a condizioni agevolate a persone che usufruiscono dei servizi della Cooperativa e possono trarre vantaggio dalle opportunità. Nel corso dell'anno due persone hanno utilizzato questo progetto che si differenzia dall'area RL in quanto non prevede un intervento continuativo a domicilio e permette la frequenza al CD.

Diamo conto sinteticamente dell'attività svolta nel corso dell'anno considerato:

Comunità Protetta Alta Assistenza: hanno usufruito della CPA 17 persone per un totale di 3506 notti di presenza, -3,18% rispetto all'anno precedente, saturazione presenze pari al 96,05%;

Centro Diurno: 27 persone inserite: 4380 giorni di presenza (4h.) con diminuzione dello 0,97% rispetto all'anno precedente; 9 giorni di presenza (4h) con diminuzione del 96,25% rispetto all'anno precedente e una saturazione delle presenze del 60,12%.

Comunità Protetta Media Assistenza: 11 persone inserite, 1306 presenze, saturazione presenze pari al 89,45% (considerando la contrattualizzazione di 4 posti, non l'accreditamento), -15,47% rispetto all'anno precedente.

Area residenzialità leggera: 4 persone inserite, 906 giornate con intervento di sostegno, -18,67% rispetto all'anno precedente.

I dati relativi alle presenze sono condizionati anche della situazione epidemiologica ancora in corso.

La Cooperativa, lavorando esclusivamente in regime di convenzione e contratto con l'ATS della Montagna, ha a disposizione un finanziamento annuo che per il 2020 è stato pari a € 1.228.589 (IVA inclusa), più € 150.000,00 (IVA inclusa) (finanziamento per CPM) più € 44.503 (IVA inclusa) per i Progetti innovativi. Dall'anno 2016 infatti la Cooperativa è soggetta all'applicazione della nuova normativa sull'IVA, la quale prevede che le prestazioni da noi erogate siano gravate da IVA al 5%.

Nell'anno 2020 sono stati fatturati all'ATS della Montagna interventi per un totale di € 1.208.359,00 (IVA esclusa) più € 42.384,00 (IVA esclusa) per i Progetti innovativi.

La Comunità Protetta a Media Assistenza (CPM), che è stata avviata a giugno 2014 è una struttura residenziale importante nella filiera dei servizi previsti dalla normativa regionale, per il 2018 abbiamo ottenuto la contrattualizzazione di 4 posti sugli 8 accreditati, anche se, il contratto con ATS non copre tutti i costi necessari per il mantenimento della stessa e continua ad essere un servizio in perdita, ma comunque portato avanti, con la convinzione che il benessere dei pazienti debba essere il faro che guida le decisioni.

Sono stati rinnovati anche per l'anno considerato i due progetti innovativi di cui siamo ente gestore. Il primo – che ha come obiettivo favorire l'inclusione sociale attraverso l'organizzazione di tirocini formativi - ha coinvolto persone che hanno svolto tirocini presso cooperative sociali, fondazioni e ditte private. Il secondo ha come obiettivo il miglioramento dell'inclusione sociale attraverso un intervento individualizzato svolto sul territorio, entrambi i progetti hanno utilizzato completamente i fondi stanziati, nonostante la forte contrazione dovuta alla pandemia.

Nelle situazioni in cui il gruppo curante ed il Centro Psico Sociale hanno ritenuto importante offrire una possibilità di tirocinio, per il quale non era possibile utilizzare il progetto regionale (che non può coinvolgere persone che usufruiscono di Comunità/Centro Diurno), la nostra Cooperativa ha, come negli anni precedenti, continuato ad attivare il tirocinio accollandosi completamente le spese. Questa decisione deriva dalla consapevolezza che gli interventi sull'area lavorativa e dell'inclusione sociale sono molto importanti in un percorso riabilitativo perché vanno ad incidere direttamente e concretamente sulle aree fondamentali del vivere quotidiano: socialità, affettività, lavoro e sulle loro interconnessioni.

Come già detto, purtroppo nell'anno 2020 non si è potuto continuare l'importante collaborazione con i soci volontari che garantiscono la possibilità di offrire attività che gli ospiti della Comunità e Centro Diurno frequentano con soddisfazione: restauro mobili, attività nelle serre e orti, maglieria, sartoria, decoupage, piscina, escursioni in montagna, soggiorni al mare ed in montagna.

La Cooperativa ha da sempre riconosciuto un ruolo di fondamentale importanza alla formazione degli operatori. A tal scopo anche nel corso del 2020 erano stati organizzati diversi eventi formativi, che a causa della pandemia sono purtroppo stati sospesi. Per quanto riguarda i corsi previsti dagli obblighi legge 81 (sicurezza) con scadenza 2020, sono stati portati a termine, appena è stato possibile.

Si sono svolti diversi momenti di aggiornamento sia per operatori, sia per gli ospiti, rispetto all'emergenza sanitaria in

corso, nei quali il Direttore Sanitario ha fornito indicazioni teoriche e pratiche sul rischio contagio e contenimento del virus.

E' stato organizzato in presenza nel 2020, in una fase in cui i dati epidemiologici lo consentivano, il corso tenuto dal Docente di Confcooperative sulla crisi di impresa e i nuovi obblighi in materia di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, dedicato a tutti i soci della Cooperativa.

Nel corso dell'anno è stato aggiornato il modello 231 e si è proceduto alla formazione di tutti i dipendenti sullo stesso, nel mese di gennaio, pre-pandemia.

Nel corso dell'anno è stata concessa la riduzione di orario ad un'educatrice full time, che ne ha fatto richiesta, ed è stata assunta a tempo indeterminato anche l'educatrice che ha sostituito una dipendente in maternità, nel frattempo rientrata. E' stato assunto a tempo indeterminato un operatore addetto al verde ed è stato assunto, sempre a tempo indeterminato il cuoco, già dipendente della Coop. Pro Ser. . Al 31/12/2020 la Cooperativa contava 24 dipendenti, tutti a tempo indeterminato, 8 collaboratori liberi professionisti, di cui due psichiatri.

La compagine sociale della Cooperativa al 31/12/2020 conta trentacinque soci, di cui nove volontari, ventiquattro cooperatori, due sovventori (erano tre l'anno precedente, ma come già detto Cooperativa Pro Ser, in sede notarile ha chiesto che entrambe le cooperative si dimettessero reciprocamente).

Il giorno 05 ottobre 2020 è stato effettuato il controllo di revisione da parte del Revisore Dott. Lorenzo Racheli, nominato da Confcooperative, in seguito al verbale, con esito positivo del revisore, è stato rilasciato in data 19 novembre 2020 l'Attestato di Revisione che trovate affisso in bacheca.

In data 10/07/2020 si è verificato un audit di Rinnovo rispetto all'ISO 9001:2015 con esito positivo. Adeguamento in materia di Trasparenza e ultimazione del Sito internet della Cooperativa <http://sipuocoop.it>

Mantenimento della normativa Privacy la Cooperativa si è adeguata al regolamento Europeo 2016/679 apportando tutte le modifiche e gli aggiornamenti necessari all'interno dell'organizzazione, era previsto un corso per tutti i dipendenti, slittato alla fine del 2021.

In ottemperanza alla legge 231/01, anche nel 2020 la Cooperativa è stata sottoposta a due audit da parte dell'Organismo di Vigilanza, con i quali ci sono state fornite precise indicazioni sul modus operandi per non incorrere in reati e/o sanzioni.

Inoltre è stata diffusa un'informativa in merito alle modalità di segnalazione qualificata all' O.D.V. Ciò significa che i dipendenti possono fare segnalazioni alla casella di posta elettronica dedicata circa presunte violazioni del modello e/o del codice etico. Nel 2020 non sono pervenute segnalazioni. Nella relazione annuale rilasciata in data 22 dicembre 2020, non sono emerse criticità. Nel corso dell'anno è stato aggiornato il modello 231.

Per quanto riguarda l'operato del CDA negli ultimi due mandati, facciamo un breve riassunto:

Come prima delibera, il nuovo Cda, ha evidenziato le responsabilità, gli oneri e gli impegni ricadenti sulla funzione di Responsabile della Struttura deliberando un'indennità di funzione di € 300,00 mensili, pari ad un totale, a giugno del 2021, di € 21.600,00. I corretti livelli di applicazione del CCNL di tutto il personale dipendente interno ed esterno, sono stati costantemente tenuti in osservazione compatibilmente e nel rispetto alle singole situazioni, al lavoro svolto quindi alle funzioni lavorative e alla corretta sostenibilità economico-patrimoniale dei conti.

Settembre 2015: acquisto appartamento sito in Piancogno via Vittorio Veneto, 121 da adibire ad uso RL, di proprietà di una dipendente. Costo acquisto 68.000,00, questa operazione ha permesso alla dipendente di estinguere il mutuo e dare le dimissioni per tornare nel suo paese d'origine. Per la Cooperativa ha prodotto il risparmio di un costo annuo di circa € 35.000,00 visto che per la mancanza di titolo adeguato, la stessa era infatti infermiera generica e non professionale, ed era stata – di fatto – sostituita. L'appartamento è occupato dal febbraio 2017.

Per questo acquisto è stato considerato inoltre l'inutilizzo dell'appartamento acquistato nel 2012 a Edolo e destinato alla Residenza Leggera. Tale scelta è stata fatta con una logica economica e strategica, nell'interesse della Cooperativa.

Inizio 2016 valutazione contenimento compenso/onorari medici psichiatri che aveva un'elevata incidenza sul costo totale del personale, con successiva riduzione del compenso orario, per un risparmio totale in 5 anni di € 259.622,00, scelta difficile da deliberare, ma necessaria per il periodo delicatissimo nel quale è avvenuta.

Primi mesi 2016 inizio incontri con Cooperativa Pro Ser per le manutenzioni straordinarie dell'immobile.

Giugno 2016 proposta recesso da Legacoop, risparmio annuo € 4.000,00, in quanto era inutile una doppia adesione con due centrali Cooperative, infatti tutti i servizi e l'assistenza ci sono erogati da Confcooperative.

2017: uscita da Sol.co, risparmio annuo € 9.000,00, in quanto non usufruivamo di nessun servizio;

Nel 2017:

Nel corso del presente esercizio, vengono poste le basi per la ristrutturazione e l'adeguamento a norma di legge della struttura .

Primi mesi 2017 inizio incontri con ing. Palumbo, attuale responsabile della sicurezza del cantiere in esecuzione.

Da quella data in poi tutte le riunioni del Cda riportano tra i punti all'ordine del giorno la voce: aggiornamento valutazione impianto antincendio.

In data 14 dicembre 2017 abbiamo ricevuto conferma dall'Ing. Palumbo (Conast) che si è proceduto a depositare, con il relativo protocollo, tutti documenti di Valutazione del Progetto ai fini della Conformità antincendio per la Cooperativa Si Può di Darfo B.T. presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia.

Febbraio 2018:

Si delibera la sistemazione dell'appartamento di Piancogno, via Roma, detenuto in proprietà, che al fine di essere utilizzato, ha necessità di essere mantenuto con alcune sistemazioni murarie, tinteggiature, ripristino e sostituzione di

alcuni arredi necessari e sostituzione serramenti esterni. Appartamento ora in utilizzo con programma di residenzialità leggera.

Ottobre 2018:

acquisto immobile sito a Darfo B.T. in via Albera, 20 per un importo totale di € 83.500,00, per il quale, grazie alla partecipazione al bando di fondazione comunità bresciana abbiamo ottenuto un contributo a fondo perduto di € 30.000,00, appartamento oggi proposto in locazione a condizioni agevolate a persone che usufruiscono dei servizi della Cooperativa.

Febbraio 2019, prima proposta acquisto immobile

6 febbraio 2020, firma atto notarile acquisto immobile

23 febbraio 2020, inizio pandemia mondiale da Covid-19, tuttora in corso.

Per quanto sopra elencato e senza pretese di esaustività, ma solo per memoria, il CDA nel periodo del proprio mandato, in continuità con gli organi sociali che ci hanno preceduto, ritiene di aver ben operato nell'interesse e nel bene esclusivo di tutti, cercando – compatibilmente con presente il periodo di difficoltà - di valorizzare il capitale umano, le personalità presenti in Cooperativa, preservando e ove possibile migliorando tutti i risultati economico-patrimoniali della gestione caratteristica, con un occhio di riguardo al nostro Territorio.

Risultati importantissimi che hanno mantenuto e rafforzato i parametri sociali, dei quali beneficerebbero tutti e questo è un buon vantaggio, oltre che competitivo, per le decisioni, i programmi e le delibere che saranno da assumere in futuro per la nostra Cooperativa.

Riteniamo di aver utilizzato le risorse della Cooperativa, con la diligenza del buon padre di famiglia, dandone ampia evidenza nei fatti.

A livello personale ed in qualità di Presidente pro-tempore, posso testimoniare che l'impegno profuso in questi anni intensi, non è mai venuto a mancare, cercando di dare sempre il massimo dei contributi possibili, sia in termini professionali sia etici, personali e sociali; Tutto ciò anche da parte del CDA che mi ha accompagnato in questa bella esperienza lavorativa, che ha sempre operato con estrema condivisione delle delibere e all'unanimità di intenti e di programmi.

Ricapitolando da un punto di vista immobiliare e di struttura:

- sono stati acquistati due appartamenti, uno in uso alla rl e uno in uso ad housing sociale;
- è stato sistemato un appartamento di proprietà inutilizzato, ora in uso alla RL;
- è stato acquistato l'immobile sede principale della nostra attività, tramite mutuo bancario a tasso irrisorio che ha permesso di non intaccare la liquidità generata dalla gestione caratteristica. Importantissimo risparmio è stato generato con l'acquisizione del servizio mensa nella misura di circa € 45.000,00 annui.

Per quanto riguarda i progetti futuri, si parteciperà, depositando un pre-progetto, al Bando di Fondazione Cariplo Housing Sociale per persone fragili. Ad oggi è in corso trattativa per acquisto immobile sito in via Giulio Cesare a Darfo B.T., confinante con la nostra proprietà. La proposta d'acquisto dovrebbe essere vincolata al buon esito del bando. Si ipotizza un intervento di circa € 700.000,00 per la demolizione e ricostruzione, con la quale si ricaverebbero 5 appartamenti singoli ed uno doppio, bisogna individuare bene i bisogni del territorio per meglio comprendere a quali categorie di persone fragili fare particolare riferimento.

In caso di esito positivo Fondazione Cariplo riconoscerà un contributo a fondo perduto del 50% dei costi sostenuti, per un massimo di € 350.000,00.

Auspichiamo che, come anche da richiesta dell'attuale Direttore, venga costituito un gruppo di lavoro che possa proseguire con il progetto, per non perdere questa importante opportunità, sia per la Cooperativa che potrebbe ampliare i propri servizi, sia per il territorio.

A conclusione di questa relazione che accompagna il bilancio 2020 il Consiglio di Amministrazione ringrazia, le Socie ed i Soci e tutti i volontari, dipendenti e gli enti ed associazioni con le quali collaboriamo, che con il loro impegno e professionalità hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa e la traduzione quotidiana della sua missione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ristorni mutualistici

Come anticipato, il consiglio di amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di € 59.198, somma che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico, provvedendo alla sua erogazione diretta.

Nella determinazione dell'ammontare proposto a titolo di ristorno, l'organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo statuto sociale e dall'apposito regolamento interno; la somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci.

Nel prospetto che segue si fornisce il dettaglio dell'avanzo mutualistico conseguito e dell'ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno:

Utile dell'esercizio (rigo 21 del conto economico) € 63.792

+ ristorni imputati a C/E € 59.198
- sezione D del conto economico, se positiva
- componenti di tipo straordinario, se di saldo positivo
Avanzo di gestione € 122.990
Applicazione percentuale dell'attività svolta con i soci 83,80 %
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci € 103.066.
Si precisa che è stato rispettato anche l'ulteriore limite rappresentato dal 30 % dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori.
Si da atto, infine, che per la determinazione dell'avanzo da ristornare, tenuto conto della nuova normativa che ha modificato gli schemi di bilancio previsti dal C.C., si è proceduto a determinarne l'importo dei ristorni applicando prudenzialmente le regole in vigore fino all'esercizio 2015, indipendentemente dal fatto che nei nuovi schemi di bilancio non venga più separatamente rappresentata la parte riferita alla gestione straordinaria.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 10/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio presentato ai soci per la relativa approvazione contiene la proposta di ristorni mutualistici, per un ammontare complessivo di € 59.198, determinati in ossequio a quanto già in precedenza esposto.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 63.791,60 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- il 67%, pari ad € 42.740,37, al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex Legge 904/77;
- il 30% pari a € 19.137,48, alla riserva legale indivisibile;
- per la quota del 3%, pari ad € 1.913,75, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio, la proposta di ristorni mutualistici ai soci cooperatori e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LA PRESIDENTE

ABONDIO BARBARA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Abondio Barbara